

AGENDA PARROCCHIALE

Do. 15 mar.	ore 15.00	Incontro cresimandi e genitori
Lu. 16 mar.	ore 15.00	Gruppo <i>Capelli d'argento</i> e Aiuto compiti
Ma. 17 mar.	ore 17.30	S. Rosario, Adoraz. Eucar. con lettura guidata del Vangelo della domenica e Vespri
Me. 18 mar.	ore 16.30	Punto d'Ascolto Caritas
	ore 18.00	S. Rosario per i defunti e per la Pace

Nella parrocchia di San Severino, alle ore 20.45, **Stazione Quaresimale di Zona: Liturgia Penitenziale e confessioni**

Gio. 19 mar.	<i>Solennità di San Giuseppe Sposo</i>
	ore 17.30 S. Rosario e Ador. Eucaristica e Vespri
Ve. 20 mar.	ore 17.45 Pio esercizio della <i>Via Crucis</i>
Sa. 21 mar.	ore 16.30 Via Crucis di Zona alla Lunetta Gamberini con i bambini del catechismo delle elementari

Nella **giornata missionaria** di domenica scorsa per la Chiesa di Mafinga, in Tanzania abbiamo raccolto 900 euro, che verranno donati alla missione.

APPELLO per i RAMI D'ULIVO

Raccogliamo rami di ulivo per la Domenica delle Palme.
Chi ne avesse e volesse donarne, farebbe cosa molto gradita.



In questa settimana **le BENEDIZIONI PASQUALI** riguarderanno:

Lunedì	16 marzo:	v. Nadi 18, 20; v. Volpedo 13, 18, 20, 24, 30
Martedì	17 marzo:	v. Nadi 9, 11, 19, 22
Mercoledì	18 marzo:	v. Nadi 10, 12, 14
Giovedì	19 marzo:	v. Nadi 3/2, 5, 5/2, 21; Padoa 2, 4; Protti 6, 8, 10
Venerdì	20 marzo:	v. Nadi 4, 6, 8; Achillini 2, 4, 6; Alberti 52, 54, 56, 58

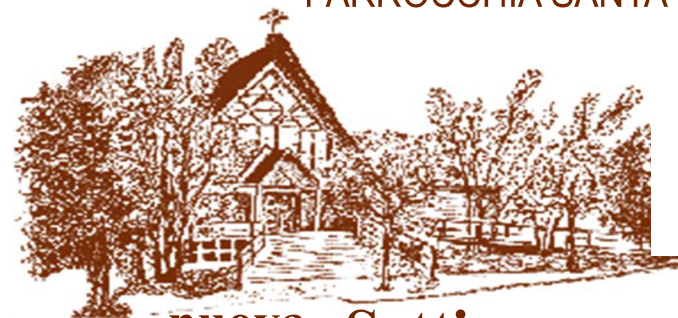
Si svolgeranno dal lunedì al venerdì pomeriggio, a partire dalle ore 17.00

OFFERTORIO

Grazie di cuore a tutti coloro che sostengono la vita e le attività della nostra Comunità parrocchiale. Chi desidera aiutare la Parrocchia con un'offerta, può servirsi del conto corrente intestato a "Parrocchia S. Maria Goretti" presso la BCC Felsinea, v. Sigonio 10 - IBAN: IT52V0847202400000001063052, oppure del c/c postale n. 1072984709 (iban IT 89E0760102400001072984709).

S. MESSE: festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00 (prefestiva ore 18.00) - feriali ore 7.30
Lodi ore 7.15 - Rosario ore 8.00 - Vespri ore 18.30

PARROCCHIA SANTA MARIA GORETTI



**15 marzo
2026**



nuova Settimana

1753.2026

v. C. Sigonio, 16 - 40137 Bologna - tel. 051.343921 - www.parrocchie.it/bologna/smgoretti

Liturgia della IV Domenica di Quaresima

IV Settimana del Salterio - Anno A

PRIMA LETTURA

1Sam 16,1b.4a.6-7.10-13a

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: ¹«Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». ⁴Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. ⁶Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». ⁷Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». ¹⁰Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». ¹¹Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». ¹²Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungilo: è lui!». ¹³Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22

Rit.: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro / mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA

Ef 5,8-14

Fratelli, ⁸un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ⁹ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. ¹⁰Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. ¹¹Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. ¹²Di quanto viene fatto in segreto da (coloro che disobbediscono a Dio) è vergognoso persino parlare, ¹³mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. ¹⁴Per questo è detto: "Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà"

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore,
chi segue me, avrà la luce della vita.

VANGELO

Gv 9,1-41

In quel tempo, ¹Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita ²e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». ³Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. ⁴Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. ⁵Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». ⁶Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco ⁷e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. ⁸Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». ⁹Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». ¹⁰Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». ¹¹Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». ¹²Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

¹³Condussero dai farisei quello che era stato cieco: ¹⁴era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi.

¹⁵Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». ¹⁶Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. ¹⁷Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». ¹⁸Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. ¹⁹E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». ²⁰I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma ²¹come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». ²²Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. ²³Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». ²⁴Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». ²⁵Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». ²⁶Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». ²⁷Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». ²⁸Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! ²⁹Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». ³⁰Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. ³¹Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. ³²Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. ³³Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». ³⁴Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. ³⁵Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». ³⁶Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». ³⁷Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». ³⁸Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. ³⁹Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». ⁴⁰Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». ⁴¹Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Liturgia della V Domenica di Quaresima - Anno A

Ez 37,12-14

Sal 129

Rm 8,8-11

Gv 11,1-45